

Per contratti, richieste integrative, riforme

I bancari aprono una settimana di grandi scioperi

L'intervento del compagno Guidi al congresso della LID

Lotta per il divorzio nel quadro della riforma dello Stato

Conclusi i lavori dopo due giorni di dibattito

ROMA, 10 dicembre. Si è concluso oggi all'EUR il I Congresso della Lega italiana divorzisti (LID) che in due giorni di appassionato dibattito, a cui hanno partecipato parlamentari, delegati di varie città, rappresentanti di tutti i partiti laici, ha esaminato il problema del divorzio in Italia collegandolo soprattutto al principio della laicità dello Stato, della sua autonomia e indipendenza dalla Chiesa e all'affermazione dei diritti civili.

Nella mattinata ha portato il saluto e l'adesione del PCI al congresso. Il compagno Guidi ha sottolineato come lo sviluppo del mondo laico debba significare il rafforzamento di un schieramento che intenda battersi per una concezione moderna e democratica dello Stato che non può non confrontarsi con le posizioni di tanta parte del mondo cattolico che divide i nostri stessi temi. L'esperienza del divorzio, ha detto il compagno Guidi, nasce da una crisi della società pervasa da una forte spinta rinnovatrice e la sua introduzione quindi si lega ad una serie di altre riforme che quella per la parità della donna nella legislazione familiare, quella per il diritto di famiglia in tutta la sua ampiezza, connessa alla lotta per la riforma essenziale delle istituzioni del Paese da

Per la previdenza domani la risposta di Colombo ai dipendenti INAIL

Un calendario impresso mente a tutte le fasi che presenta la settimana che inizia oggi. Venerdì si svolgerà lo sciopero generale unitario dei sindacati dipendenti delle aziende Italsider. L'azione è stata proclamata di fronte al rifiuto della direzione del complesso a partecipazione statale di accogliere le richieste presentate. Per il contratto di lavoro si fermeranno per 24 ore giovedì le confezioniste. Contro il testo della legge stralcio presentata dal ministro Spagnoli scenderanno in sciopero giovedì i postelegrafonici.

I sindacati dei telefonisti di Stato hanno proclamato 48 ore di sciopero a partire dal 14 al 16. Il 15 gennaio il poggio alle richieste della categoria ignorata dal progetto di riforma delle aziende partecipate. Lo sciopero dal 14 al 16 sarà anche personale dipendente dell'aviazione civile per la mancata soluzione dei problemi da tempo sul tappeto.

I sindacati dei dipendenti INAIL si riuniranno nella giornata del 12 per vagliare la risposta che il ministro Colombo darà in merito al trattamento di previdenza, per il quale il personale amministrativo ha subito notevoli guai scioperando per ben quattro giorni nella scorsa settimana. Con gli impiegati sono in sciopero ma per 48 ore — anche i salariati dell'INAIL, questi ultimi per il trattamento di previdenza e per la mancata emanazione in ruolo. Le deliberazioni in merito al trattamento di previdenza per gli impiegati erano state approvate dal consiglio d'amministrazione dell'INAIL, ma hanno trovato sempre ferma opposizione da parte dei ministri del Tesoro e del Lavoro. C'è voluta l'azione sindacale per rimuovere i due ministri dalla sorta di opposizione.

Mentre per i salariati, il ministro del Tesoro si è impegnato a dare il nulla-osta per il suo trattamento di previdenza, e così anche pare il ministro del Lavoro, non altrettanto è stato fatto per gli impiegati, il ministro ha delegato l'on. Colombo a comunicare ai sindacati il suo atteggiamento in merito.

Nella stessa giornata di martedì, i sindacati INAIL prenderanno in esame anche la vertenza per la rivalutazione delle retribuzioni, tenuto conto delle iniziative assunte dai sindacati di altri enti previdenziali.

Dopo un autunno tiepido l'inverno arriva in anticipo



Neve su mezza Italia con temperature minime che non si registravano dal '39

In pericolo le colture di fiori della Riviera - Coperte di bianco Emilia e Toscana - Traffico difficile in numerose regioni - Termometro sullo zero a Roma con pioggia intermittente e nevischio - Nevicate sull'Umbria e la Campania - A Palermo turisti al sole sulle spiagge

«L'ultimo veliero» vince il «Bancarellino»

PONTREMOLI (Massa Carrara), 10 dicembre.

Il libro «L'ultimo veliero» di Marcello Venturi (Ed. Einaudi), ha vinto il decimo premio letterario «Bancarellino» dedicato ad un libro per ragazzi.

Dopo l'ultima selezione le opere rimaste in gara erano: «Il gioco dell'oca», di Tommasi (Mondadori); «L'ultimo veliero», di Venturi (Ed. Einaudi); «La meravigliosa storia del cinema», di Luraschi e Ginella (Ed. Bietti).

La giuria era composta da Patrizia Meli, di Pontremoli; Bruno Franco, di Savona; Antonio Grillanzoni, di Modena; Daniele Teseone, di Novara; Isa Trivelloni, di Pontremoli.

Accoltella il figlio durante un litigio

GUBBIO (Perugia), 10 dicembre.

Il salaritato agricolo Evilio Tosti di 45 anni, venuto a di colpo con il figlio Franco di 17 anni, ad un certo momento, stravalto dall'ira ha impugnatolo un coltello ed ha vibrato due colpi al ragazzo ferendolo gravemente. Il fatto è avvenuto nella frazione San Vittorino del comune di Gubbio.

All'accorrere di altre persone il Tosti è stato disarmato. Il figlio è stato trasportato all'ospedale di Gubbio dove è stato giudicato con prognosi riservata.

Evilio Tosti è stato tradotto nelle carceri di Perugia.

Confermato a Innsbruck un «piccolo vertice»

La notizia circa la «riunione al vertice» tra austriaci e sudtirolesi è confermata. Contrariamente a quanto pareva in un primo tempo, la riunione non si svolgerà a Vienna, ma ad Innsbruck. Il giorno e invece confermato mercoledì prossimo.

Il piccolo vertice cui parteciperanno membri del governo ed esponenti della Oe.V.P. da democrazia cristiana austriaca, esponenti tirolesi dello stesso partito ed i dirigenti dei mediettole Volkspartei, e da mettere in relazione con l'ultima tornata dei contatti austriaci a livello degli esperti, svoltasi a Londra l'8 settembre di tali contatti non si sa nulla di ufficiale, ma alcuni organi di stampa austriaci riportano delle notizie che possono fornire qualche luce sulla portata e sul contenuto di quanto sembra essersi svolto con cordato.

Il quotidiano di Salzborg, «Salzburger Nachrichten» e il «Südtiroler Anzeiger», entrambi in cui sottopone a dura critica l'accordo di cui promette che si andrebbe definita una nuova linea di condotta, in questa fase, e proprio il ministro degli Esteri, Tonio Sorani e la chiusura dell'accordo sull'Alto Adige sulle basi che venivano prospettate non sembra fatta per rafforzare la sua posizione negli ambienti politici austriaci.

E' poi da considerare anche la posizione della SVP che sarà presente con una delegazione a Innsbruck, ma che, comprendendo comunque anche esponenti della Falca che in posizione critica nei confronti della politica del governo, Magnago. L'atteggiamento della delegazione sudtirolese rimane ancora una volta strano, la preoccupazione è adombra anche in quanto scrive il quotidiano che riflette solitamente le posizioni del partito austriaco, la «Sued Ost-Tagespost», che tesse un elogio del presidente Magnago ed indica i suoi elementi del partito accreditandoli come «responsabili» nella loro condotta politica, in contrapposizione, implicitamente, con gli estremisti.

g. f. f.

Accoltella il figlio durante un litigio

GUBBIO (Perugia), 10 dicembre.

Il salaritato agricolo Evilio Tosti di 45 anni, venuto a di colpo con il figlio Franco di 17 anni, ad un certo momento, stravalto dall'ira ha impugnatolo un coltello ed ha vibrato due colpi al ragazzo ferendolo gravemente. Il fatto è avvenuto nella frazione San Vittorino del comune di Gubbio.

All'accorrere di altre persone il Tosti è stato disarmato. Il figlio è stato trasportato all'ospedale di Gubbio dove è stato giudicato con prognosi riservata.

Evilio Tosti è stato tradotto nelle carceri di Perugia.

Anche la Francia sotto la neve

PARIGI, 10 dicembre.

Inverno deciso in Francia: sedici gradi sotto lo zero a Limoges e Mulhouse, neve sulla maggior parte del Paese. Un leggero tappeto bianco ricopre anche la zona di Parigi e la riviera dove la neve però si è sciolta quasi subito nelle zone più vicine al mare. Ha nevicato da Mentone a Marsiglia.

★

BELGRADO, 10 dicembre.

In molte zone della Jugoslavia si sono avute, la scorsa notte, le prime abbondanti nevicate, specialmente in Montenegro, in Bosnia e nelle regioni alle della Slovenia e della Croazia.

Copiose precipitazioni nevose hanno reso difficile il traffico sul rotabile Fiume-Zagabria: sono necessarie le catene.

★

GINEVRA, 10 dicembre.

Anche la Svizzera, come il resto dell'Europa, registra in questi giorni temperature bassissime. E' il caso, in particolare, per La Brevenne, un villaggio del Giura che per le sue basse temperature invernali viene chiamata anche la «Siberia» della Svizzera. La colonna del mercurio è scesa sabato sera alla Brevenne a meno 37,5, mentre domenica mattina al levar del sole la temperatura è salita un poco: meno 32.

Nella foto sopra al titolo: due aspetti delle nevicate scese nella valle centrale; a sinistra la piazzetta dei Miracoli a Pisa e l'Arco Etrusco di Perugia.

Inizia oggi il processo all'ex paracadutista Giorgio Rinaldi

TORINO, 10 dicembre.

Domani mattina inizia, in Corte d'assise a Torino, il processo a carico dell'ex paracadutista Giorgio Rinaldi, di trentotto anni, della moglie Maria Angela Antoniola, di cinquant'anni e di Armando Giraudi, tutti residenti a Torino, accusati di aver tramesso all'estero notizie relative alla sicurezza nazionale e informazioni sulle basi militari USA in Spagna.

I tre furono arrestati il 15 marzo scorso da agenti del Servizio Informazioni Difesa (SID). L'istruttoria, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Guido Neppi Modona, si è conclusa il 10 giugno scorso con il rinvio a giudizio per «revelazioni di segreti di Stato», un reato che comporta anche la pena dell'ergastolo.

I coniugi Rinaldi e il Giraudi — che avrebbero agito in concorso con dipendenti dell'ambasciata sovietica in Italia — sono difesi dagli avvocati Del Grosso, Zaccaro, Noya, Tortonesi, Sabatini e Trebbi, del Foro di Torino e hanno anticipato la loro linea difensiva dichiarando di «non avere mai tradito l'Italia».

Non ancora ripescato il cadavere

Annega un bimbo nel canale Ivrea

Era stato sbalzato nelle acque dall'auto del padre

VERCELLI, 10 dicembre.

Sbalzato dall'auto di suo padre, un Renault R-10, coinvolta sabato sera in un paturo incidente stradale un bimbo di quattro anni, Walter Ottolini è finito nelle acque gelide del Canale Ivrea, nei pressi di Capriacco, annegando. Il corpo del piccino non è stato ripescato neppure oggi, ad onta delle ricerche compiute nella zona.

L'incidente si è svolto poco dopo le ventitré. L'auto, guidata da Mario Ottolini, ventiseienne, abitante alla Cascina Torriente di Carezana Biot (Vercelli), sulla quale si trovavano il fratello del guidatore, Alberto, di 30 anni, sua moglie, Guglielmina Volkli, di 29 anni, i figli Renato di un anno e Walter, la sorella della Volkli, Maranna di 27 anni da Bressanone e il cugino Domenico Morello, ventottenne da La Thuile, carabinieri in licenza, proveniva da Savigliano dove c'era stata la festa di nozze di un congiunto, quando, nell'imboccare la curva di Capriacco e venuta, pare, a collisione con una Giulietta guidata dal trentenne Giuseppe Paganino da Vercelli. La Renault ha avuto una rotta che ha fatto cadere un balzo il «guard-rail» e concludendo il suo volo sulla riva del canale.

Automobilisti di passaggio, e tra questi gli occupanti della Giulietta, si sono prodigati per soccorrere gli Ottolini, tirandoli fuori dalla vettura per metà sommersa nel canale. Nella confusione del momento, però, il piccolo Walter è sfuggito all'attenzione dei soccorritori. Solo in un secondo tempo ci si è accorti della sua scomparsa.

Mentre si provvedeva a chiamare i carabinieri e i vigili del canale di Vercelli venivano iniziate affannose ricerche. Queste però si sono rivelate vane. Del corpicino, trascinato via dalle acque del canale, profonde in quel punto sino a un massimo di due metri, nessuna traccia.

La famiglia del bambino, che erano rimasti feriti nell'incidente, sono stati condotti straziati dal dolore all'ospedale di Vercelli dove hanno ricevuto le cure del caso.

Accordo per l'Alto Adige? Pare di sì

BOLZANO, 10 dicembre.

La notizia circa la «riunione al vertice» tra austriaci e sudtirolesi è confermata. Contrariamente a quanto pareva in un primo tempo, la riunione non si svolgerà a Vienna, ma ad Innsbruck. Il giorno e invece confermato mercoledì prossimo.

Il piccolo vertice cui parteciperanno membri del governo ed esponenti della Oe.V.P. da democrazia cristiana austriaca, esponenti tirolesi dello stesso partito ed i dirigenti dei mediettole Volkspartei, e da mettere in relazione con l'ultima tornata dei contatti austriaci a livello degli esperti, svoltasi a Londra l'8 settembre di tali contatti non si sa nulla di ufficiale, ma alcuni organi di stampa austriaci riportano delle notizie che possono fornire qualche luce sulla portata e sul contenuto di quanto sembra essersi svolto con cordato.

Il quotidiano di Salzborg, «Salzburger Nachrichten» e il «Südtiroler Anzeiger», entrambi in cui sottopone a dura critica l'accordo di cui promette che si andrebbe definita una nuova linea di condotta, in questa fase, e proprio il ministro degli Esteri, Tonio Sorani e la chiusura dell'accordo sull'Alto Adige sulle basi che venivano prospettate non sembra fatta per rafforzare la sua posizione negli ambienti politici austriaci.

E' poi da considerare anche la posizione della SVP che sarà presente con una delegazione a Innsbruck, ma che, comprendendo comunque anche esponenti della Falca che in posizione critica nei confronti della politica del governo, Magnago. L'atteggiamento della delegazione sudtirolese rimane ancora una volta strano, la preoccupazione è adombra anche in quanto scrive il quotidiano che riflette solitamente le posizioni del partito austriaco, la «Sued Ost-Tagespost», che tesse un elogio del presidente Magnago ed indica i suoi elementi del partito accreditandoli come «responsabili» nella loro condotta politica, in contrapposizione, implicitamente, con gli estremisti.

g. f. f.

Composizione della vertenza

La notizia circa la «riunione al vertice» tra austriaci e sudtirolesi è confermata. Contrariamente a quanto pareva in un primo tempo, la riunione non si svolgerà a Vienna, ma ad Innsbruck. Il giorno e invece confermato mercoledì prossimo.

Il piccolo vertice cui parteciperanno membri del governo ed esponenti della Oe.V.P. da democrazia cristiana austriaca, esponenti tirolesi dello stesso partito ed i dirigenti dei mediettole Volkspartei, e da mettere in relazione con l'ultima tornata dei contatti austriaci a livello degli esperti, svoltasi a Londra l'8 settembre di tali contatti non si sa nulla di ufficiale, ma alcuni organi di stampa austriaci riportano delle notizie che possono fornire qualche luce sulla portata e sul contenuto di quanto sembra essersi svolto con cordato.

Il quotidiano di Salzborg, «Salzburger Nachrichten» e il «Südtiroler Anzeiger», entrambi in cui sottopone a dura critica l'accordo di cui promette che si andrebbe definita una nuova linea di condotta, in questa fase, e proprio il ministro degli Esteri, Tonio Sorani e la chiusura dell'accordo sull'Alto Adige sulle basi che venivano prospettate non sembra fatta per rafforzare la sua posizione negli ambienti politici austriaci.

E' poi da considerare anche la posizione della SVP che sarà presente con una delegazione a Innsbruck, ma che, comprendendo comunque anche esponenti della Falca che in posizione critica nei confronti della politica del governo, Magnago. L'atteggiamento della delegazione sudtirolese rimane ancora una volta strano, la preoccupazione è adombra anche in quanto scrive il quotidiano che riflette solitamente le posizioni del partito austriaco, la «Sued Ost-Tagespost», che tesse un elogio del presidente Magnago ed indica i suoi elementi del partito accreditandoli come «responsabili» nella loro condotta politica, in contrapposizione, implicitamente, con gli estremisti.

g. f. f.

LE TEMPERATURE

Bolzano	-9	L'Aquila	-4	10
Vercelli	-4	Roma	-2	7
Trieste	-4	Campob.	-2	5
Venezia	-4	Bari	-2	13
Milano	-4	Napoli	1	12
Torino	-4	S.M. Leuca	6	13
Genova	-4	S.M. S. Angelo	7	4
Bologna	-3	Riggio C.	7	15
Firenze	-3	Cassino	10	15
Pisa	-3	Palermo	8	15
Ancona	-4	Catania	5	16
Perugia	-3	Alghero	5	12
Pescara	-3	Cagliari	4	12

CHE PIACERE PREMERE QUEL BOTTONE!

FED/4 - Lit. 45.000

Il classico 24x36 TIPO LEICA alla portata di tutte le borse. Obiettivi intercambiabili - Esposimetro - Telemetro



È una fotocamera eccezionale, per le sue prestazioni ad alto livello: ad un prezzo sbalordito per la sua modestia. Obiettivi, con focali da 20 a 135 mm. Sono i famosi OBIETTIVI SOVIETICI di rinomanza mondiale, con prezzi altrettanto modesti. Con obiettivo f/2.8-52 mm al lanternio a 4 lenti azzurre. Otturatore da 1" a 1/500" + B - 6 Diaphragmi, da 2.8 a 16; Scale della profondità di campo; autoscatto regolabile; sincrofisch; elegante astuccio in cuoio con cinghia-tracolla.

1 JUPITER 8 f/2-50 mm ang. 45° Lit. 34.500 - 2 e 3 MR 2 f/5.6-20 mm. ang. 95° Mirino da 20 mm Lit. 49.000 - 4 JUPITER 12 f/2.8-35 mm. ang. 63° Lit. 34.800 - 5 JUPITER 9 f/2-85 mm. ang. 28° Lit. 49.000 - 6 JUPITER 11 f/4-135 mm. ang. 18° 30' Lit. 39.500 - 7 Mirino universale Lit. 25.000 - 8 Mirino da 35 mm. Lit. 8.500 - 9 Mirino da 35 a 85 mm Lit. 5.000 - 10 JUPITER 3 f/1.5-50 mm. ang. 45° Lit. 49.000

CONFRONTATE PRESTAZIONI E PREZZI: C'È QUALCOSA DI SIMILE CHE NON COSTI ALMENO PIÙ DEL DOPPIO? SCOTO DEL 30", ALLE MAESTRANZE ACQUISTANDO NEI "ALGOZI AUTORIZZATI FOS". NEI CRAL, O PRESSO GLI UFFICI ANTARES. CHIEDETE MODALITÀ E OPUSCOLI RELATIVI

Non rinviare i Vostri acquisti perché i prodotti FOS scarseggiano sempre; gli arrivi non compensano ancora la forte richiesta. Conservate questi avvisi numerati da 1 a 10. Costituiscono il catalogo FOS.

AVVISO N. 5

ANTARES S.p.A. - Cap. soc. Lit. 627.000.000
20122 MILANO, Via Serbelloni, 14
00165 ROMA, Piazzale Pio XI, 51 52

Sulla provinciale S. Stefano d'Aveto-Chiavari

Pullman sbarda e finisce in un burrone: tre morti

La corriera è slittata nell'affrontare una curva travolgendo tre pedoni - Sono deceduti il guidatore e due delle persone investite

GENOVA, 10 dicembre.

Un pullman di linea, sbandato per il fondo stradale ghiacciato, ha travolto tre pedoni trascinandoli con sé in una scarpata profonda una decina di metri; due pedoni ed il guidatore della corriera sono rimasti uccisi mentre il bigliettario, un passeggero ed un altro pedone hanno riportato ferite.

La sciagura è avvenuta poco prima delle nove di ieri in località La Villa, sulla provinciale che collega Santo Stefano d'Aveto, una località di villeggiatura e sport invernali dell'entroterra appenninico, con Chiavari e la riviera ligure. La corriera, condotta dal quarantasettenne Giuseppe Mareone, era partita alle 4 e 40 da Santo Stefano d'Aveto; nel corso della notte era nevicato e si erano prodotte anche alcune formazioni di ghiaccio. Durante il viaggio di andata, tuttavia, tutto era proceduto per il meglio e, in orario, il pullman aveva ripreso il viaggio di ritorno. Assieme all'autista si trovava il bigliettario, Costantino Devoto, di 47 anni, anche lui da Chiavari, ed un solo passeggero, Aurelio Fucuzzi, di 52 anni, il quale doveva

scendere in località La Villa. Proprio nei pressi di questo paesino, a circa 8 chilometri dalla partenza, nell'abbondare una curva, il Mareone non riusciva più a controllare la marcia del pullman (un Fiat 214) che sbandava, travolgeva tre pedoni che stavano tornando dalla messa e li trasciava nella scarpata. Il guidatore di una «1100» che seguiva la corriera, Primo Bottini, dava l'allarme accorrendo in aiuto delle vittime.

Il guidatore ed uno dei pedoni, Giuseppe Cella, di 63 anni, erano morti sul colpo. Un'altra passante, Silvia Zambudi, di 53 anni, mortalmente ferita, cessava di vivere poco dopo nella propria abitazione dove era stata trasportata da alcuni abitanti della frazione.

La terza persona investita, Adelaide Massa, di 74 anni, urtata di striscio, era caduta su alcuni cespugli dopo un volo di circa quattro metri riportando la frattura della spalla sinistra, mentre il bigliettario ed il passeggero sono stati medicati al bar della frazione e quindi accompagnati all'ospedale di Chiavari avendo riportato entrambi contusioni ed escorizzazioni agli arti.